Anno XX | Martedì 10 Agosto 1886 | Abbonamento postale | N. 189

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## I VECCHI C'INSEGNANO

Da Cà Gortani, 8 agosto.

Visitando ieri coll'amico Gortani il suo Museo di antichità, dove egli si ritira sovente per i solitarii e prediletti suoi studii, quando mi presentò una stampa della Tipografia Murero del 1769, cioè di più di un secolo fa, ho dovuto esclamare: *I vecchi c'insegnano.*

Prima dell'invasione francese, del turpe mercato di Campoformido, e dell'altro ancora peggiore del 1815, che ci fece sudditi all'austriaco inteso ad opprimerci sapientemente, il nostro Friuli potè vantare uno spontaneo suo risorgimento per virtù propria. Il feudalismo fomite delle antiche discordie aveva lasciato luogo ad una nobile gara dei nostri gentiluomini per i progressi dell'agricoltura. L'Accademia agraria di Udine a cui erano diretti i parecchi volumi di lettere di quel già celebre Zanon, che meritò eccezionalmente le lodi perfino del terribile Aristarco Scannabue, del famoso Baretti, che se rivivesse adesso avrebbe un'altra Arcadia da combattere, aveva diretto i suoi studii a vantaggio della piccola Patria, in modo così distinto da potervi insegnare anche a noi, che amiamo piuttosto distrarci in ogni sorte di frivolezze.

La stampa, che mi mette sott'occhio l'amico Gortani vi mostra essa pure di che cosa sapevano occuparsi i nostri *vecchi* ben prima della rivoluzione francese, che fu una scossa per tutta l'Europa. Anche senza di questa, nella letteratura, nelle arti, come nell'economia pubblica si mostrava in Italia ed anche nel nostro Friuli uno spontaneo risorgimento, che fu piuttosto interrotto che giovato dalle lotte, che finirono col mettervi in balia degli stranieri oppressori, per i quali ogni segno di vita in noi era stimato un pericolo.

Essa stampa porta per titolo: *La vendemmia — Accademia di agricoltura e di lettere in cui si esercitano gli studenti di rettorica — nelle pubbliche scuole della città di Udine — dirette dai RR. PP. Barnabiti ecc.* Essa è dedicata agli eccellentissimi Da Ponte e Loredan, *deputati all'agricoltura.*

Di quanti *deputati* all'agricoltura, alle industrie, alla navigazione, ai commerci non avremmo noi bisogno adesso! E come ci starebbe bene una *rettorica*, la quale insegnasse alla gioventù nostra come fare di tutto per darvi del buon vino, specialmente a noi vecchi, per cui, secondo la sapienza di Salomone il *vino* è il *latte!*

L'Accademia e la Scuola avevano già nel secolo scorso preso un indirizzo pratico nel nostro Friuli; ed anche noi avevamo dei preti, specialmente parrochi, i quali si occupavano di apprendere ed insegnare l'agricoltura ai loro parrocchiani. Allora non era ancora nata quella peste dei Don Albertarii e simili eretici temporalisti, nemici dell'Italia e di quella Religione, che insegnava ad amare il prossimo. Ora questa trista genia di speculatori semina l'odio invece che l'amore e toglie autorità anche al Clero col bestemmiare Dio, che volle unita e libera anche l'Italia come tutte le altre Nazioni, e che i papi vestendo la divisa di soldati sopra il pallio sacerdotale non chiamassero più gli stranieri a combattere ed asservire gli eredi della antica Roma.

Anche dei Frati, come i Benedettini ed i Barnabiti sapevano occuparsi di agricoltura ed insegnarla anche ad altri, come lo mostra la stampa che ho sotto gli occhi.

Vi ho dato il titolo, e volevo anche darvi un estratto; ma non potendo farlo senza guastarla, mi limito oggi a dirvi, che essa comprende tutti i quesiti della viticoltura e della fabbricazione del vino cui potremmo anche oggi utilmente ripetere, aggiungendovi solo dell'altro. Perciò ho domandato all'amico Gortani di poter pubblicare per intero questa stampa al mio ritorno aggiungendovi qualche opportuno commento, secondo le nuove condizioni in cui si trova il nostro Friuli circa alla coltivazione della vite tanto necessaria nella nostra naturale Provincia e tanto contrastata dalle malattie della vite dominanti.

Per oggi mi accontento di accompagnarvi un articoletto dell'*Euganeo* cui stamperete in seguito a questa mia; perchè se una volta si occupavano di educare ed istruire seriamente i Barnabiti anche nell'agricoltura, ed i Benedettini, che vi davano quell'ottimo vino di Rosazzo, di cui il Comune di Udine faceva dono ogni anno al Luogotenente di Venezia, anche adesso ci sono dei bravi preti, che sanno dirigere per bene un Collegio-Convitto a Padova, e cui, assieme ad altri Padovani potei salutare alle Acque Pudie. Voi vedete dall'elogio che se ne fa, che questo Collegio non è accompagnato dal tristissimo commento che quotidianamente fa al suo l'autore di quel falso *Cittadino italiano*, che, qualunque cosa si dica in contrario, è una vera peste per il nostro Friuli. Fortuna, che esso non fa breccia sul pubblico, quantunque serva, come tutti i suoi simili, a screditare il Clero, che pure potrebbe fare ancora molto bene al nostro paese.

Io consiglierei, come lo faccio anche al Collegio-Convitto di Cividale, di aggiungere all'insegnamento una cattedra di agricoltura applicata, e come speravo che non lo facesse da burla nel Seminario di Udine Monsignor Trevisanato, al quale ne feci nel 1857 pervenire uno da Vienna.

Ma pur troppo nè egli, nè quel buon uomo del Casasola, che pure era figlio di agricoltori, non seppe fare nulla. I giovani preti, contadini nella maggior parte, farebbero molto meglio ad istruirsi per istruire nell'agricoltura i loro parocchiani, che non isolarsi dalla Nazione coll'imprecare ad essa perchè volle essere libera ed una.

Eccovi intanto l'articolo, che onora il prete direttore del Collegio-convitto di Padova, ed il fondatore Camerini che in esso eresse a sè medesimo un *monumento*, come se ne dovrebbero fare molti altri di simili. I migliori monumenti sono adesso le istituzioni, che servono a bene educare ed istruire i giovani Italiani, a cui resta moltissimo da fare ancora per la loro Patria, che vuole rinnovarsi e risorgere davvero col meditato progresso in tutte le utili cose.

V.

### COLLEGIO-CONVITTO GAMERINI

Il problema dei tempi nostri è problema di educazione. Senza essa, le nostre facoltà dormono assiderate, infeconde, come la potenza di vita, dice Mazzini, che cova nel germe, dorme isterilita s'esso è chiuso in terreno non dissodato, senza benefizio d'irrigazione e cure di assiduo coltivatore.

Ma l'educazione riesce troppo sovente inefficace senza l'istruzione, come questa, scompagnata da quella, una leva senza punto d'appoggio. Chi pertanto si consacra al difficile ministero di formare nei giovanetti i futuri cittadini non deve venir meno all'una ed all'altra.

A questo arduo cómpito intende, seguace delle trovate tradizioni, la Direzione Burlini-Brizzi del nostro Collegio-convitto Camerini, secondando in tal modo gl'intendimenti dell'illustre e benefico fondatore, ahi! troppo presto rapito. Tracciatasi la via, la percorse con islancio generoso e ne ottenne l'intento.

Giocondo vedere quei vispi giovanetti, aggraziati nella persona, gentilmente spigliati nel conversare, corretti nella vivacità, assennati, nel discorso, docili al dovere, tutti affetto ai parenti e ai superiori e belli di quella illuminata pietà che non ostruisce, ma feconda!

Per ciò poi che riguarda all'istruzione, parlano i risultati dei pubblici esperimenti nel R. Ginnasio. Delle 4 prime classi una grande maggioranza si ebbe la promozione; della quinta poi quattro sopra sette riportarono la palma: cifra ben confortante a chi pon mente alle non lievi difficoltà che nelle prove di licenza incontrano gli alunni.

Le nostre più cordiali felicitazioni all'onor. Direzione. I conseguiti trionfi, come sono per noi lusinghiera caparra di più splendido avvenire, così sieno per essa, a ben meritare delle famiglie e della patria, valido incitamento a persistere nel battuto sentiero, guardando ognora al motto che Margherita, la buona, trapunse a lettere d'oro sulla nostra bandiera: «Sempre avanti, Savoia!».

*Alcuni ammiratori.*

### NOSTRA CORRISPONDENZA

***Firenze,*** 8 agosto.

Lo sciopero delle sigaraie — La facciata del Duomo — Un po' di storia su di essa.

L'avvenimento che ha destato un po' di rumore è stato ed è tuttora lo sciopero delle sigaraie. Nei primi giorni v'era un po' di fermento ora questo è cessato e pare che anche lo sciopero sia per finire. Se si considera poi che non vi erano seri motivi da parte delle sigaraie si capisce facilmente che sarà prossimo e non difficile un componimento fra le due parti tanto più che le lavoranti si limitano alla sola condizione di esser tutte riammesse senza che alcuna venga punita; condizione ancora non voluta accettare dalla manifattura.

La facciata del Duomo è l'argomento d'ogni giorno e di tutti i ceti della cittadinanza poichè ogni giorno che passa ci approssima all'epoca del solenne scuoprimento ed io pure in questa mia vo' darvene qualche cenno.

Il tempio di S. Maria del Fiore è certamente fra i più belli e più grandi e monumentali edifizi d'Italia, ma è altresì positivamente il più originale di tutti. Filippo Brunellesco celebre architetto fiorentino fu l'anima della costruzione sublime oggi da tutti ammirata, poichè sebbene principiata da Arnolfo di Lapo e continuata da altri artisti di valore spettò al Brunellesco la parte più difficile; quella della cupola che egli malgrado la guerra d'invidia allora fattagli dagli altri capi-mastri ebbe tempo di veder compiuta in vita e di averne le meritate lodi. Sul Brunellesco di carattere vivace si raccontano molti aneddoti i quali ognuno può ben leggere nelle storie fiorentine, e sui quali sorpasso non essendo mio compito qui riportarli.

Alcuni di essi riguardano anche il celebre scultore Donatello che era suo grande amico e del quale ricorre quest'anno il centenario che per iniziativa del benemerito Circolo Artistico verrà solennizzato contemporaneamente alle feste per lo scuoprimento della facciata del Duomo.

Tralascio i particolari dell'edifizio poichè inutili; una idea vaga puossi averla soltanto vedendone la fotografia, idea molto piccola e che sparisce del tutto quando si ha il piacere di vedersi dinanzi l'originale così svelto, così elegante, così serio nel suo insieme e pur tanto colossale, tanto immenso da incuter timore.

A degno coronamento di tanto splendore mancava la facciata il che faceva magro contrasto al resto; molti vi avevano pensato ma per anni ed anni nulla era stato concluso; finalmente iniziata una sottoscrizione or sono circa 10 anni questa per munificenza del re e dei principali cittadini procedè bene per modo che fu deciso di fare un concorso fra gli architetti italiani per corredare il Duomo di una facciata con il determinato proposito di sceglier il miglior progetto e dar principio ai lavori coi fondi raccolti.

Dopo molte controversie essendo i progetti molti e bellissimi fu scelto a maggioranza quello del defunto architetto comm. De Fabris. Però due anni or sono e quando egli era già morto una seria e importante modificazione vi fu introdotta. Stando al progetto e alle idee del suo autore, a quelle dell'architetto Del Molo succedutogli alla direzione dei lavori la facciata avrebbe dovuto essere tricuspidale cioè con tre cuspidi; stando invece al Comitato il quale si trovava un po' a secco e nella condizione di dover far nuovo appello ai cittadini la facciata avrebbe dovuto essere basilicale e cioè con una cuspide sola.

Fu in questa occasione che sospesi i lavori e tolte le stuoie e le travi per circa un mese fu scoperta la facciata non compiuta alla di cui sommità furon fatte due cuspidi l'una sul sistema tricuspidale l'altra col basilicale lasciando al giudizio del pubblico la facoltà di mettere il suo parere. Per raccontare le dispute, le questioni, gli arguti motti che in tale occasione ebbero luogo ci vorrebbero le pagine di un'intero libro: tacendo su ciò vi dirò soltanto che adunato nuovamente il Consiglio, fu deciso che la facciata sarebbe basilicale.

E' questo l'avvenimento artistico del nostro secolo che dopo 10 anni di lavoro al quale cooperarono volenterosamente i nostri primi artisti, Firenze si prepara a festeggiare solennemente per se e per gli ospiti essendo festa eminentemente nazionale che ricordando le glorie pas-

---

7 **APPENDICE**

## STUDI STORICO-POLITICI
### SULL'ITALIA ALL'EPOCA DI NAPOLEONE

PER L'AB. V. TONISSI

#### Prefazione.

L'Italia si avvicina pacifica verso quei miglioramenti morali e politici che la parola rigeneratrice dei filosofi andava educando il popolo, collo spargere i semi d'una coltura destinata a durare quanto i secoli. La pacifica mutazione che stava adombrata nei pensatori, onde migliorare la sorte infelice dei popoli, perfezionando le leggi, correggendo gli abusi, abolendo le reliquie degli ordini feudali; fu opera di questi pensatori, come dei principi, che li secondarono in questo nobile gareggiamento di riforme civili. I Leopoldi, i Giuseppe, i Carli, ecc. gareggiarono in gloria amministrativa coi Trajani, cogli Antonini, coi Marco Aurelii, ecc. e per parlare solo del primo dirò che fino al 48, egli provvide non soltanto al bene de' suoi sudditi, ma seppe talmente imprimere nel suolo toscano la forma del suo mitissimo governo; che lo spirito delle sue leggi civili continuò a durare fino alla rivoluzione, come parte indivisa del principesco suo retaggio; il quale per moderazione reciproca di chi ubbidisce, come di chi comanda; la Toscana era divenuta uno dei soggiorni più tranquilli e giocondi d'Italia.

In seguito si vedrà quali cambiamenti successero ai tempi nostri, e come l'acerbità e la tirannide, le vendette atroci ed i patiboli, vennero sostituiti a tutela dei principi, per falli d'intendimento e di calcolo politico.

I tre stati ricordati ebbero i miglioramenti indicati. Roma però, Genova e Venezia restarono ferme ed immobili; immutabili a qualsiasi riforma politica che toccasse la sovranità de' loro principii. La monarchia sarda essa pure si mantenne patrocinatrice delle vecchie istituzioni, come pure partigiana dei privilegi e degli abusi passati tanto calamitosi allo stato. Sotto il terzo Amedeo, la corte, amica della nobiltà e del clero, si distingueva per quella ostinata resistenza che sempre fu la causa della rovina degli Stati, germe fecondo di rivoluzioni e di lotte.

Quantunque vi dominasse l'aristocrazia delle vecchie istituzioni, il popolo obbediva del pari, forse per i mali sofferti e per quell'odio che gli spagnuoli avevano lasciato in ogni paese invaso dalle loro armi. La bonarietà dei costumi, i ricordi di Emanuele Filiberto, come l'affetto riverente verso il principe che vedeva in esso il rappresentante di Dio; i Piemontesi vennero sempre risguardati quale popolo distinto, immobile e duro dinanzi a qualsiasi progresso d'idea; ma fermo e costante ne' suoi principii, cardine della indipendenza ed unità futura d'Italia. Tomaso Valperga, uomo a cui la nobiltà del sangue non fu stimolo, nè pretesto per vivere ozioso, fondava al finire del secolo, la filologia orientale nel paese ancor duro, consacrandovi lo zelo e le fatiche di un animo vasto e di un ingegno incredibile; per cui sussidiati gli imitatori suoi dal re Carlo Alberto, si suscitò in Piemonte lo studio del Cofto, dell'Arabico, del Cinese, del Sanscritto, che fanno dell'odierno Piemonte quasi una illustre colonia italica dell'arcana letteratura d'Oriente.

Ora la storia ne insegna che le imprese più illustri sono riservate ai popoli nuovi, e l'aumento dei beni sociali ai popoli armigeri; perchè quella esuberanza di vita che bolle nei giovani gli scalda alle cose grandi, e la militare palestra essendo stata incominciata con Emanuele Filiberto, fortificando i corpi e invigorendo gli animi di quel popolo bilicato fra l'Austria e la Francia, addestrandolo alla gara delle idee e ai conquisti dell'intelletto; i Piemontesi furono i veri Macedoni dell'età moderna.

I principii ordinativi dell'incivilimento sono molti, ma si riducono tutti fontalmente alla notizia dell'*Idea* per mezzo della parola. Ogni acquisto e miglioramento civile germina dalla scienza, le cui radici e basi immutabili consistono nella cognizione ideale; imperocchè il conoscimento e l'uso dei fatti arguiscono la contezza delle idee, e da essa sostanzialmente procedono. Ma siccome l'*idea* può essere appresa in modo più o meno perfetto, secondo la maggiore o minore squisitezza dell'ingegno e della loquela che gli serve d'istrumento riflessivo, il grado di civiltà posseduto da un popolo deve misurarsi principalmente dalle dottrine correnti e popolari che lo governano.

Dopo Torquato Tasso e lo splendore e il riso del Cinquecento, la nostra letteratura avea perduto quel carattere e quelle manifestazioni della vita che esprimevano religione, dolore, libero Comune, atti di valore e di virtù. L'Italia come era divenuta serva passò all'arte cortigianesca e scettica, e il mondo delle voluttà seppe trarre le sue gentilezze dai costumi, in cui fummo oppressi dagli spagnuoli e dalle mutazioni avvenute nella letteratura. Esaminiamo brevemente le sue condizioni, siccome quelle che pur troppo influiscono a farci perdere ogni idea del passato, ogni ricordo di virtù antica, per farvi un popolo di femmine istupidito nelle istituzioni, che cooperavano fatalmente a quel dolce *far niente*, che passò in proverbio e in derisione giustissima all'universale fra noi.

*(Continua).*

sate sarà il voto e l'iniziamento di quell'avvenire ed è su questo avvenimento che prossimamente vi intratterò parlandovi di ciò che si prepara.

*Volant.*

## IL PROCESSO DEI MILIONI

**Corte d'Assise di Ancona.**

Udienza 9 agosto.

Oggi parlarono gli avvocati Bernardi, Bruschettini e Pacetti.

Si è sparsa la voce che alcuni imputati abbiano ideato un tentativo di fuga.

## Suicidio d' un generale

Si ha da Milano, 8:

Il maggiore generale Pinelli si è suicidato alle 2 ant. con un colpo di revolver alla tempia destra in una stanza dell'albergo Bellevue. Egli giunse a Milano da Verona ier mattina, e scrisse parecchie lettere; passeggiò in Galleria con altri generali. Oggi il cameriere lo trovò cadavere.

Avvertite le Autorità, il Procuratore del Re trovò parecchie lettere. In una aperta e diretta al comandante la Divisione di Milano, diceva voler essere trasportato di notte tempo senza onori.

La causa del suicidio è finora un mistero. Aveva 60 anni; comandava la brigata Palermo.

Il fatto produsse profonda impressione.

Il maggiore generale Macedonio Pinelli era nato a Parma nel 1829.

Nel 1848 combattè sotto Luciano Manara e poi passò nell'esercito piemontese. Fece le campagne 1848-49, del 1859-60, del 1866. Nel 1870 prese parte alla breve campagna di Roma.

Ora egli era comandante della divisione di Brescia.

## Le ceneri di Pietro Maroncelli.

*Forlì 8.* Stassera è partita per Napoli la Commissione comunale incaricata del ricevimento delle ceneri di Pietro Maroncelli provenienti da New York. Fanno parte di questa Commissione l'assessore on. Fortis, l'avv. Ceccarelli e i consiglieri comunali Fratti e Romagnoli.

Credesi che le ceneri arriveranno a Forlì giovedì prossimo. Si preparano solenni onoranze. Il Municipio nominò a quest'uopo una Commissione ordinatrice, chiamandovi a farne parte, oltre tutti i consiglieri comunali, le rappresentanze del Circolo Mazzini, delle Società dei reduci e della Società operaia di mutuo soccorso.

E' pure partito per Napoli, unitamente alla Commissione comunale, il signor Sperati, direttore del giornale *Libertas*, come rappresentante della vedova di Pietro Maroncelli.

## I confini austro-italici.

La *Tagepost* di Graz narra che quanto prima una Commissione mista visiterà i confini austro-italiani della Carinzia, visita questa che sta in relazione con l'altra visita attualmente in corso fra i confini del Litorale austriaco e la Provincia di Udine.

La Commissione ispezionerà i confini incominciando da Raibl fino a Luggau nella valle del Lessach.

Faranno parte di questa Commissione rappresentanti dei Ministeri e dei distretti politici confinanti d'ambo gli Stati.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno dell'8 a quella del 9:

In città nessun caso.

In provincia:

| | casi | morti |
|---|---|---|
| Codroipo | 1 | — |
| Palmanora | 2 | 2 |
| Bicinicco | — | 1 |
| Pavia di Udine | — | 1 |
| Camino di Codr. | 1 | — |
| Pallazzolo | 1 | — |
| Sedegliano | 2 | — |
| Fanna | 3 | — |
| Precenicco | — | 1 |
| Latisana | 9 | 1 |
| Mortegliano | — | 1 |
| Morsano | — | 1 |
| Polcenigo | — | 1 |
| Aviano | 1 | 1 |

**Consiglio Provinciale.** Seduta ordinaria del giorno di lunedì 9 agosto 1886.

Consiglieri presenti n. 34.

Commissario Governativo: Brussi comm. Gaetano.

Presidente provvisorio: Barnaba cav. Domenico.

Segretario: Magrini dott. Arturo.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Bossi cav. dott. G. Battista e e Moro dott. Antonio per lutto domestico — Mantica co. Nicolò e Caratti co. Andrea per essere alla cura dei bagni — Peresutti dott. Luigi per trovarsi all'estero.

1. Viene data lettura della deputatizia relazione con la quale risulta che si proclamarono eletti i seguenti consiglieri:

Billia comm. Paolo per Udine e pel quinquennio da 1886 a 1891, Mantica nob. Nicolò id. id., Deciani nobile cav. Francesco id. id., Ciconi nob. dott. Alfonso per S. Daniele id., Gonano Giovanni id. id., Monti nob. dott. Gustavo per Pordenone id., Barnaba dott. cav. Domenico per S. Vito id., Mangilli march. cav. Fabio per Cividale id., Attimis co. Armano id. id., Morgante cav. Alfonso per Tarcento id., De Puppi conte cav. Luigi per Udine, in sostituzione del rinunciante Schiavi avv. Luigi e pel quinquennio da 1885 a 1890.

Il Consigliere Billia dichiara che la Deputazione non doveva così leggermente pronunciarsi sulla proclamazione del cons. Attimis, inquantochè risulterebbe che lo stesso non è cittadino italiano, e fino a che non fosse provato il contrario doveva sospendere la proclamazione.

Il deputato Monti giustifica l'operato della Deputazione, sostenendo la validità e regolarità della proclamazione del co. Attimis.

Il cons. Billia domanda sia fatto noto nel Verbale delle sue osservazioni e dopo ciò l'incidente non ha seguito, ed il Consiglio prese atto della fatta comunicazione.

2. Costituzione del seggio presidenziale: Votanti 32, eletto Gropplero comm. Giovanni Presidente con voti 28.

A Vicepresidente (votanti 31) Prampero comm. Antonino con voti 29.

A Segretario (votanti 31) Magrini dott. Arturo von voti 29.

A Vice-Segretario (votanti 27) Cucavaz dott. cav. Geminiano con voti 24.

Il Presidente provvisorio invita gli eletti Gropplero comm. Giovanni e Magrini dott. Arturo ad assumere la presidenza e continuare la trattazione degli affari.

Il Presidente co. Gropplero dice che gli tornarono sempre gratissime le manifestazioni di benevolenza da parte dei suoi concittadini e colleghi; e tanto più lo conforta l'odierna votazione mercè la quale egli è richiamato per la 5ª volta al seggio onorifico di Presidente del Consiglio. Con la maggiore imparzialità ed equità continuerà a dirigere le discussioni, ed è sicuro che all'interesse degli amministrati i consiglieri contribuiranno ad apportare quelle dovizie di sapienza e di cure che resero sempre rispettate le deliberazioni del Consiglio Provinciale.

Comunica poi al Consiglio, che le Rappresentanze del Re, del Senato, della Camera dei deputati, del Governo, delle Provincie, e di tutte le grandi città italiane furono dal Muncipio di Torino invitate a convenire in quella città ed a Santena per rendere un solenne omaggio di gratitudine alla memoria del conte di Cavour nella ricorrenza del 25° anniversario della sua morte. Corrispose ancor lui al gentile invito, come vi corrisposero i Rappresentanti di ogni Provincia d'Italia.

Dice che fu straordinariamente solenne la commemorazione tenuta al palazzo Madama nell'antica aula del Senato ove poco prima di morire, quasi a coronamento della grande opera sua, il co. di Cavour proclamava Roma capitale d'Italia, e commovente oltre ogni dire il pellegrinaggio alla tomba di Santena ed al Castello ove tanti oggetti sono raccolti a rammemorare la riconoscenza e la riverenza degli italiani per il sommo statista che tanto contribuì alla grande opera della indipendenza unità e libertà della patria.

Dice, che Torino, la città delle grandi iniziative, fece stupendamente gli onori di casa, presieduta com'è dal Sindaco co. Balbo Bertone di Sambuy che a tutta ragione il senatore Saracco proclamò «Fiore di cavaliere antico, modello del cavaliere moderno.

3. Commissione di scrutinio. Eletti: Trento co. Antonio, presidente; Mangilli march. co. Fabio, Cucavz cav. dott. Geminiano, Caratti dott. Andrea, effettivi; Clodig prof. cav. Giovanni, Ferrari dott. Pio Vittorio, supplenti.

4. Eletti a deputati effettivi i signori: (votanti 30) Monti dott. Gustavo con voti 29, Celotti cav. dott. Antonio 28, Biasutti cav. dott Pietro 27, Fabris dott. cav. Battista 26, Sartori ingegner G. B. 16, e quest'ultimo per un solo anno.

A membri supplenti: (votanti 28) Mangilli cav. march. Fabio con voti 24; (votanti 29) Barnaba cav. Domenico con voti 17, e questi per un solo anno.

5. Dei tre Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro l'esclusione od indebita iscrizione nelle liste elettorali, furono eletti i signori: Mantica nob. cav. Nicolò, Malisani cav. dott. Giuseppe, Orsetti cav. dott. Giacomo.

6. Revisori dei conti. Eletti: Mantica co. Nicolò, Billia comm. Paolo, Dorigo cav. Isidoro.

7. Leva. Eletti: Prampero co. Antonino, Marcori co. Leonardo, effettivi; Dorigo cav. Isidoso, Mantica nob. Nicolò, supplenti.

8. Liste giurati. Eletti:

Udine. Malisani cav. dott. Fiuseppe, Bossi cav. dott. G. B., Biasutti cav. dott. Pietro, effettivi; Trento co. Antonio, Gropplero comm. Giovanni, supplenti.

Pordenone. Monti nob. dott. Gustavo, Sartori ing. G. B., Barnaba cav. dott. Domenico, effettivi; Faelli Antonio, Roviglio ing. Demenico, supplenti.

Tolmezzo. Gortani ing. Giovanni, Renter cav. dott. Ignazio, Orsetti cav. diot. Giacomo, effettivi; Dorigo cav. Isidoro, Magrini dott. Arturo, supplenti.

9. Commissione di statistica. Eletto: Fabris cav. dott. Battista.

10. Commissione per la tassa degli spiriti. Eletti:

Udine. Braida cav. Francesco.
Pordenone. Coretti Luigi.
Spilimbergo. Bearzi ing. Giovanni.
Gemona. Celotti cav. dutt. Antonio.
Cividale. Portis cav. ing. Marzio.
Tolmezzo. Quaglio dott. Edoardo.

11. Commissione per la requisizione militare dei quadrupedi in caso di guerra. Eletti: N. 97. Trento co. Antonio, effettivo; Manin co. Leonardo, supelente. N. 98. Roviglio ing. Damiano, effettivo; Sartori ing. G. B. supplente.

12. Consiglio scolastico. Eletti: Prampero comm. Antonino, Biasutti cav. dott. Pietro, Celotti cav. dott. Antonio, Schiavi avv. Luigi.

13. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano. Eletto: De Girolami cav. Angelo.

14. Sanità marittima. Eletti: Milanese cav. dott. Andrea, Moro dottor Antonio.

15. Tiro a segno nazionale. Eletti: Prampero co. Antonino, Trento conte Antonio.

16. Legato Sabbadini. Eletto: Paolo comm. Billia comm. Paolo.

17. Storno di fondi. Il Consiglio prese atto.

18. Comunicazione di lavori di sistemazione di un tratto del fiume Sentirone. Il Consiglio prese atto.

19. Il Consigliere Dorigo ringrazia la Deputazione per il sussidio accordato ai danneggiti di Dilignidis e prega a studiare il modo di poter ancora aumentare.

Dopo ciò il Cnnsiglio prese atto.

Il Consigliere Clodig domanda alla Deputazione se pervenne al suo protocollo una richiesta per parte dei Comuni del Distretto di San Pietro al Natisone per danni sofferti in causa di un nubifragio.

Il deputato Milanese risponde che pervenne la domanda, ma che essendo denunciati i danni in una somma importante, la Deputazione prima di venire in Consiglio con una proposta di sussidio credette di incaricare il proprio ing. capo a fare dei rilievi sopra luogo, onde avere dei dati sicuri per concretare la somma da darsi in sussidio.

20. Comunicazione del sussidio accordato al Comune di Pordenone di lire 2000 pei colerosi.

Il consigliere Billia loda la Deputazione per il sussidio accordato al Comune di Pordenone in causa del colera, ma vorrebbe che essa non si arrestasse a ciò, ma che in condizioni pari e tristissime sussidiasse anche gli altri Comuni rurali che furono e sono attualmente colpiti dal funesto morbo.

Anche il cav. Bagnoli si associa al comm. Billia ed anzi vorrebbe che fosse dato un sussidio a tutti i Comuni che ebbero ad avere le visite del colera facendo una proporzione sulla somma accordata al Comune di Pordenone e sul numero dei casi che ogni comune da sussidiarsi avesse avuto; ciò che la Deputazione dichiara di non accettare, ma bensì accetta la raccomandazione del consiglier Billia, ed in condizione tristissime dei comuni, ed in casi eccezionali le accorderà un sussidio.

Dopo ciò il Consiglio prese atto.

21 Collocazione a riposo del Direttore dell' Ospitale di Udine, sig. Perusini cav. dott. Andrea, e nomina provvisoria del sig. Celotti cav. dott. Fabio in sua sostituzione. Il Consiglio prese atto.

22. La proposta del consigliere sig. Orsetti cav. dott. Giacomo viene rimandata ad altra sessione onde la Deputazione possa continuare gli studi già incominciati.

23 - 24. La proposta dei consiglieri Sartori, Roviglio e del Municipio di Pordenone venne rimandata ad altra seduta.

25. Approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione, cioè approvate le maggiori spese da sostenersi per ponte Cellina.

Tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno vengono pure rimandati ad altra seduta, ed il Presidente avverte il Consiglio che questa seduta d'accordo la Deputazione col R. Prefetto, è destinata pel giorno 14 settembre p. v.

**Monumento a Garibaldi.** Jeri presso il Municipio, alle ore 3 1[1/2] pom. ebbe luogo l'annunciata riunione della Commissione Esecutiva. Venne ad unanimità approvata la proposta di dare un Banchetto il giorno della inaugurazione del Monumento.

**Alle Acque Pudie** si vide oggi (8 agosto) il R. Prefetto di Udine comm. Brussi. Continuano poi a venire altri ospiti. Oggi una bellissima giornata.

**Esposizione permanente** di frutta presso l'Associazione agraria friulana:

Domenica, 8 agosto, furono presentati alla mostra n. 29 campioni di frutta fra pere di molte varietà, mele, uva da tavola, susine secche e fresche, pesche, albicocche.

La giuria assegnò i seguenti premi:

Stabilimento agro-orticolo di Udine, diretto dal signor Rho Giuseppe, per *pere* e *pesche,* attestato di benemerenza.

Mangilli march. Fabio di Flumignano, per *pere butirre* (produzione oltre 3 quintali), premio di lire 5.

Bugliani Antonio di Valvasone, per *pere Beurré de l'Assumption* (grande produzione), premio di lire 5.

Tellini Emilio di Buttrio in Monte, per *pere bergamotte* (produzione 50 chilogrammi), menzione onorevole.

Bugliani Antonio di Valvasone, per *pere-fichi* (grande produzione), menzione onorevole.

Filaferro Gio. Batta di Rivarotta, per *mele* di S. Anna, premio di lire 5.

Filaferro Gio. Batta di Rivarotta, per *susine* primaticcie (produzione oltre un quintale), premio di lire 5.

Tellini Emilio di Buttrio, per *pesche* (produzione quintali 2.50), premio di lire 5.

Tellini Emilio di Buttrio in Monte, per *albicocche* (produzione chilogrammi 40), menzione onorevole.

All'Esposizione *permanente* di frutta apertasi col giorno 6 giugno p. p. furono presentati finora n. 168 campioni; la Giuria tenne 10 sedute e distribuì n. 21 premi in danaro per lire 145 e n. 34 menzioni onorevoli.

Quelli che convengono coi campioni delle loro frutta alla *Mostra permanente,* oltre contribuire alla riuscita di un'iniziativa da cui l'Associazione agraria friulana molto si ripromette, non han nulla da perdere, perchè se credono, possono farsi indennizzare delle spese di spedizione.

**Corse Cavalli.** Elenco dei cavalli iscritti per la grande *Corsa internazionale* che avrà luogo giovedì prossimo:

1. Amelia, americana, baia, Soc. Ant.
2. Pontschok, russo, baio, co. Roma.
3. Warwar, russo, storno, de Personali.
4. Red-Wood, americano, sauro, id.
5. Wolokita, russa, storno, G. Tosi.
6. Waschny, » moro, id.
7. Figlar, » storno, id.
8. Zeitoff, » grigio, Magnani.

**Fiera di San Lorenzo.** Oggi, giorno di San Lorenzo, si prevede un mercato coi fiocchi. Tempo bellissimo. Sino dalle prime ore del mattino, si vedeva un movimento insolito in tutte le barriere della città, e segnatamente in quelle di Aquileia, Pracchiuso e Gemona.

Molti forestieri si vedono girare per la città, la gran parte provenienti dalle finitime provincie Venete.

Ve ne sono parecchi anche di Trieste e Gorizia, e senza dubbio ne arriveranno in giornata degli altri.

---

Scarsissimo era il numero dei bovini venuto ieri sul nostro marcato, così quello dei cavalli, che stando alla voce di quei pochi che condussero le loro bestie in Giardino, non doveva venire nessuno, causa la differenza dei lunari che segnavano: quello del primo giorno, il 9, questo il giorno 10. Così nei villaggi la titubanza fra il sì ed il no. È vero che non si poteva sperare tanto, ma più di 700 animali dovevano venire.

Altre volte è stata lamentata la protrazione o l'antecipazione di una giornata perchè qualche lunario vuole dissentire dalle epoche stabilite per i nostri mercati, le di cui scadenze vengono fissate dalla competente Autorità e rese pubbliche con appositi avvisi per cura del nostro Municipio, ma fino ad ora non furono prese misure per far cessare questi abusi, che voglia o no portano un grave danno al commercio della nostra città ed a quella classe di negozianti che intraprendono viaggi per venire fra noi a fare acquisti di bovini. Si vedono talvolta delusi causa queste alterazioni nelle scadenze.

**Ribassi ferroviari per gli insegnanti.** Il ministro dei lavori pubblici ha accordato che agli inscritti per la riunione della Consulta generale degli insegnanti, da tenersi in Torino nei primi giorni di settembre, sia concessa la riduzione del 50 0[0] sul viaggio in ferrovia.

**Una bambina salvata da certa morte.** Ieri verso le 4 pom. una ragazzini cadde nella Roggia dei Gorghi a sinistra del ponte della Posta venendo dalla via omonima.

I passanti si misero a guardare, una donna gridava, ma nessuno voleva entrare nell'acqua, e la bambina trasportata dalla corrente era già sotto il volto del ponte.

Un giovane facchino che camminava in Via Aquileia, sentendo le grida e la confusione si volse e corse a vedere di che si trattava. Appena saputolo, si gettò subito nell'acqua e afferrò la bambina che appunto usciva di sotto al volto, portandola a terra.

La bambina eccetto la paura e il salutifero bagno freddo, non ebbe alcun danno.

Quel bravo facchino, è un giovinotto udinese di circa 20 anni per nome *Luigi Fabris* al servizio della Ditta Francesco Gallo fuori porta Aquileia.

**Pubblicazione degli atti delle Società** per azioni nel *Bollettiuo Ufciale*. Il Ministro di industria e commercio ha diramato la seguente circolare:

Il Codice di commercio del 1882, abolendo l'inefficace sistema dell'autorizzazione e della sorveglianza governativa, poneva le Società per azioni sotto un regime che ha per fondamento il controllo diretto degli interessati, reso agevole da un'estesa pubblicità di tutti gli atti più importanti dell'azienda sociale e sanzionato dalla responsabilità degli amministratori e dell'intervento dell'autorità giudiziaria nei casi dal Codice stesso espressamente indicati. Le disposizioni transitorie (articolo 4 del regio decreto del 14 dicembre 1882, n. 1113, serie 3ª) estesero il nuovo sistema anche alle Società esistenti al tempo dell'attuazione del nuovo Codice, esonerando queste da ogni ulteriore vigilanza governativa e dagli oneri relativi, ed applicando ad esse tutte le disposizioni che nel nuovo Codice rappresentano le guarentigie sostituite a quelle della abolita ingerenza amministrativa.

Oltre le trascrizioni nel registro del tribunale, le affissioni nei locali dei tribunali e delle Borse di commercio, e le inserzioni nei giornali provinciali degli annunzi giudiziari, il nuovo Codice stabiliva una forma di pubblicità generale, che riunendo in unica pubblicazione gli atti di tutte le Società, rendesse più agevole il controllo degli interessati, fornendo ad essi un mezzo sicuro di riscontro. A tali fini risponde la istituzione del *Bollettino ufficiale delle Società per azioni,* di che all'articolo 95 del Codice di commercio.

Il regolamento approvato con regio decreto 27 dicembre 1882 per l'esecuzione del Codice di commercio affidava la pubblicazione di tale *Bollettino* alle cure di questo Ministero, come quello che, avendo il compito di vegliare sugli interessi economici del paese, parve naturalmente chiamato a provvedere alla detta pubblicazione, che mira ad un fine analogo.

Nell'adempimento di siffatto incarico questo Ministero ha dovuto con rincrescimento notare che le disposizioni del Codice concernenti la pubblicità degli atti delle Società per azioni non sono osservate con la diligenza e con la puntualità che si richiedono in argomento di così grande interesse.

Come è chiaro, le osservazioni del Ministero cadono sulle Società delle quali gli è nota la costituzione, cioè le antiche, costituite per decreto reale, e le nuove, i cui atti costitutivi gli furono trasmessi per la pubblicazione nel *Bollettino.*

L'art. 96 prescrive che in generale tutti i cambiamenti introdotti nelle disposizioni dell'atto costitutivo o dello statuto delle Società per azioni debbano essere depositati, trascritti, affissi e pubblicati. Ora mi è occorso di notare che alcune Società (certamente in buona fede e solo per effetto di inesatta interpretazione di questo articolo del codice) omisero di far pubblicare nel

*Bollettino* atti di notevole importanza per le condizioni dell'ente; come ad esempio la mutazione dei soci amministratori che hanno la firma sociale, i mutamenti del capitale per riduzione, per aumento, per reintegrazione, lo scioglimento e la liquidazione della Società, la nomina ed i successivi cambiamenti dei liquidatori (art. 197); per cui si tennero fin qui per esistenti tuttora Società da più tempo sciolte.

Le disposizioni (articolo 172) che il Codice ha stabilite per l'emissione delle obbligazioni sono pure in alcuni casi inosservate, per l'erronea credenza che le relative deliberazioni non debbano ottenere il provvedimento del Tribunale e per conseguenza non debbano essere pubblicate nel *Bollettino*. E l'omissione ond'è parola non è giustificata neppure rispetto alle Società preesistenti al nuovo Codice, perchè l'art. 4 delle disposizioni transitorie impone ad esse espressamente l'osservazione dell'articolo 172 suddetto.

Le Società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito devono depositare presso il tribunale di commercio, nei primi otto giorni d'ogni mese, la situazione riferibile al mese precedente, esposta secondo il modello stabilito per ogni regio decreto e certificata conforme alla verità con dichiarazione sottoscritta da un amministratore o da un sindaco; le dette situazioni debbono pure essere spedite al Ministero per la pubblicazione nel *Bollettino ufficiale*. La pubblicazione delle *situazioni mensili* è fatta gratuitamente, e si compone di un volume di 600 pagine, che impone all'erario una spesa relativamente ingente: è tanto più quindi da deplorare il fatto che parecchie Società trascurino d'inviare la situazione dei conti al Ministero ed alcune omettano anche di depositarla al tribunale, e che moltissime si decidano ad adempiere a questo obbligo con molto ritardo e dopo ripetuti eccitamenti del Ministero.

E' mio intendimento che la pubblicazione non subisca i lunghi ritardi che per le esposte cause dovette subire finora, ritardi che tolgono spesso ad essa ogni pregio; e perciò disporrò che il 15 di ogni mese il volume sia liberato alla stampa, e porti l'indicazione delle Società che non avranno inviata la situazione, affinchè i procuratori del Re ne siano informati e possano promuovere le penalità contro gli amministratori.

Ma più grave mi sembra l'omissione di pubblicare i bilanci delle Società; questi, in osservanza dell'art. 180 del Codice di commercio, debbono entro 10 giorni dall'approvazione, essere depositati in copia insieme alla relazione dei sindaci ed al processo verbale dell'assemblea, nella cancelleria del tribunale di commercio per l'annotazione nel registro e quindi essere inseriti nel Bollettino ufficiale delle Società. Anche questo obbligo è imposto alle Società antiche, ed ognuno comprende le ragioni che consigliano di non trascurare la pubblicità di tali documenti coi quali il pubblico può avere conoscenza esatta delle condizioni economiche della Società e dell'andamento della sua gestione. Fu quindi con vivo rincrescimento che avendo fatto eseguire alcune ricerche, io ebbi occasione di accertarmi che diverse Società trascurarono affatto l'osservanza di questo precetto della legge, altre depositarono il bilancio in cancelleria con molto ritardo, e molte non presero cura di trasmettere i documenti al Ministero per la inserzione nel *Bollettino*. Ed infine è frequente il caso che l'invio dei bilanci venga fatto senza la relazione dei sindaci. Il Ministero avendo la registrazione esatta di tutte le Società per azioni esistenti in Italia, con l'indicazione dell'epoca nella quale esse chiudono la loro gestione annuale, d'ora in poi noterà quelle che non inviano a tempo opportuno i bilanci per la pubblicazione nel *Bollettino*, e promuoverà l'applicazione dell'art. 248 del Codice contro i contravventori.

Io crederei di venir meno al debito del mio ufficio se non richiamassi l'attenzione delle rappresentanze commerciali del Regno sui fatti testè esposti; ad esse spetta di ricordare alle Società per azioni il dovere che hanno di conformarsi strettamente alle disposizioni del Codice, che costituiscono una delle più importanti guarentigie degli interessati, e la cui inosservanza renderebbe impossibile od inefficace il controllo che la nuova legislazione ha loro offerto sugli atti di questi enti.

Molte Società credono che, depositati gli atti in cancelleria, spetti ai cancellieri di curarne l'invio al Ministero per la pubblicazione nel *Bollettino*; ciò dà luogo tutti i giorni a molte omissioni. Gioverà avvertire che l'invio al Ministero dei documenti (situazioni, bilanci, deliberazioni di mutamenti, di emissione di obbligazioni, ecc.), incombe agli amministratori.

Una speciale raccomandazione dev'essere rivolta alle Società cooperative, come quelle che più di frequente son cadute nelle omissioni sopra riferite.

Il Ministro, GRIMALDI.

**Spedizioni della calce alla rinfusa in vagoni chiusi con teloni.** Si porta a conoscenza delle Stazioni che, previ accordi colla Rete Adriatica ed in seguito ad approvazione governativa, la calce spedita alla rinfusa in vagoni chiusi può fruire, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano, dei prezzi della tariffa speciale n. 121, serie II^a quando sia regolarmente invocata e a condizione che a cura e spese dei mittenti, siano stesi nei vagoni stessi robusti teloni di loro proprietà, di tali dimensioni da coprirne il fondo e da fasciarne le pareti per tutta l'altezza del carico.

Le spedizioni dei teloni di ritorno dovranno essere effettuate in base ai prezzi ed alle norme stabilite dalle tariffe vigenti pel trasporto dei *sacchi vuoti di ritorno*.

**Il dott. William N. Rogers** chirurgo-dentista, avvisa i di lui clienti che anche oggi è impossibilitato ad essere ad Udine per continuata indisposizione.

Con altro avviso, si darà cura d'avvertirli del giorno preciso di sua venuta.

Udine, 10 agosto 1886.

**Ringraziamento.** La moglie e famiglia del compianto **Enrico Tosolini**, pur nell'ambascia prova gratitudine, che serberà eterna, verso tutti i pietosi che nelle sue distrette la soccorsero, e verso i tipografi, colleghi al defunto, che ne accompagnarono in gran numero la salma.

## Monumento ad Alfonso Lamarmora.

Nel giorno 15 corr., vigilia della battaglia della Cernaia (16 agosto 1855), verrà inaugurato un monumento ad Alfonso Lamarmora a Biella nel giardino presso la Stazione.

## NOTIZIE SANITARIE

A Venezia nessun caso ieri, 5 casi e 5 morti ierlaltro. In provincia dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8: casi 26, morti 8.

Treviso. Dal mezzogiorno del 7 a quello dell'8 in tutta la provincia 92 casi e 36 morti.

La malattia è stazionaria nelle provincie di Padova, Vicenza e Verona.

A Barletta dalle 10 ant. del 7 alle 10 ant. dell'8: casi 119, morti 59.

Continuano alcuni casi nel bolognese, a Rimini, a Ravenna.

Ieri è avvenuto un caso fulminante a Milano.

## TELEGRAMMI

**Roma 9.** E' imminente la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e il Vaticano. Il Gabinetto francese, oltre che per la nomina del Nunzio a Pechino, è impensierito per l'accordo fra Bismarck e il Papa.

— L'*Osservatore Romano* dice stasera che la salute del Papa non potrebbe essere migliore, malgrado il caldo.

**Roma 9.** Sono pervenute al Comitato centrale queste altre offerte:

La Banca generale inviò 5000 lire; il principe Borghese 1000; il Banco di Napoli 4000; il Consiglio provinciale di Roma 10,000,

**Parigi 9.** Ballottaggio nei consigli generali; risultati conosciuti fino alle 3 ant.: repubblicani eletti 141, conservatori 33.

I repubblicani guadagnarono 16 seggi, i conservatori 22.

**New York 9.** Telegrafasi da Messico: Cutting fu condannato ai lavori forzati per un anno, e a seicento dollari di multa.

Nel caso che non possa pagarla subirà cento giorni di più di prigione.

Telegrafasi da Elpaso all'*Herald* che si organizzerà una spedizione per liberare Cutting. Gli animi sono eccitatissimi.

**Pietroburgo 9.** Giers è partito da Franzensbad.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che vi andò chiamato da affari di famiglia e per fare la cura delle acque.

Gli ambasciatori d'Austria, d'Italia e d'Inghilterra e l'incaricato d'affari di Germania andarono alla stazione per salutarlo.

**Londra 9.** Affermasi che il Governo studia il modo per accordare alle diverse parti del Regno Unito una estesa autonomia locale.

**Gastein 9.** L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto iersera. Venne accolto da Bismarck e dal principe Guglielmo. Al Castello era atteso dall'imperatrice Elisabetta e dall'imperatore Guglielmo. Gli ospiti imperiali vennero salutati dalla folla.

Oggi Kalnoky visitò Bismarck.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 10 agosto 1886.

### Granaglie.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco com. | L. | 12.— | 12.75 | All'ett. |
| Id. Cinquantino | » | 11.40 | 12.— | » |
| Id. Giallone com. | » | 12.80 | —.— | » |
| Frumento nuovo | » | 13.50 | 15.75 | » |
| Segala nuova | » | 9.— | 9.20 | » |

### Pollerie.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Capponi peso vivo | L. | —.— | —.— | | Al kilo |
| Galline | » | » | 1.05 | 1.15 | » |
| Pollastri | » | » | 1.20 | 1.25 | » |
| Oche (vive | » | » | —.60 | —.70 | » |
| Oche (morte | » | » | —.— | —.— | » |
| Anitre | » | » | 1.10 | 1.15 | » |

### Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.80 a 6.00 il cento.

### Burro.

Burro del piano L. 1.70 1.80 Al kilo

### Legumi freschi.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Patate | L. | —.06 | —.08 | —.— | Al kilo |
| Tegoline | » | —.06 | —.09 | —.— | » |
| Id. schiave | » | —.10 | —.14 | —.— | » |
| Pomi d'oro | » | —.15 | —.18 | —.— | » |
| Fagiuoli fres. | » | —.10 | —.14 | —.— | » |

### Frutta.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Lampone | L. | —.— | —.— | —.— | Al kilo |
| Persici | » | —.35 | —.65 | —.— | » |
| Uva (Bianca | » | —.40 | —.50 | —.— | » |
| Uva (Negra | » | —.— | —.— | —.— | » |
| Nocelle | » | —.25 | —.28 | —.— | » |
| Id. carnioli | » | —.06 | —.10 | —.— | » |
| Pomi | » | —.14 | —.16 | —.— | » |
| Pera comuni | » | —.09 | —.13 | —.— | » |
| » moscateli | » | —.18 | —.20 | —.— | » |
| » belladon. | » | —.13 | —.14 | —.— | » |
| » zucchete | » | —.26 | —.28 | —.— | » |
| » fico | » | —.40 | —.— | —.— | » |
| » rosa | » | —.28 | —.30 | —.— | » |
| » gnocchi | » | —.22 | —.24 | —.— | » |
| » mosteg. | » | —.20 | —.30 | —.— | » |
| » zuccheri | » | —.26 | —.28 | —.— | » |

### Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I qual. | n. | L. | 4.50 | 4.65 | Al q. |
| » » II | » | » | 3.40 | 3.70 | » |
| » della Bassa I | » | » | 3.85 | 4.10 | » |
| » » II | » | » | 2.50 | 2.75 | » |
| Paglia da lettiera | » | » | 3.70 | 3.80 | » |

Compreso il dazio

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Legna (tagliate | L. | 2.45 | 2.55 | Al q. |
| Legna (in stanga | » | 2.35 | 2.45 | » |
| Carbone (I qualità | » | 7.10 | 7.40 | » |
| Carbone (II » | » | 5.70 | 5.90 | » |

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 agosto

R. I. 1 gennaio 97.43 — R. I. 1 luglio 99.50
Londra 2 mesi 25.08 — Francese a vista 100.12

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 200 —1 | a 200 50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 8 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 25.08 1/2 | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.1/8— | Credito it. Mob. | 966.50 |
| Az. M. | 721.— | Rend. ital. | 99.60 |
| Banca Naz. | —.— | | |

LONDRA, 7 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 101 3/16 | Spagnuolo | —.1— |
| Italiano | 98 1/2 | Turco | —.1— |

BERLINO, 8 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 447.— | Lombarde | 188.00 |
| Austriache | 375.00 | Italiane | 100.20 |

**Particolari.**

VIENNA, 9 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 9 agosto

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 9 agosto

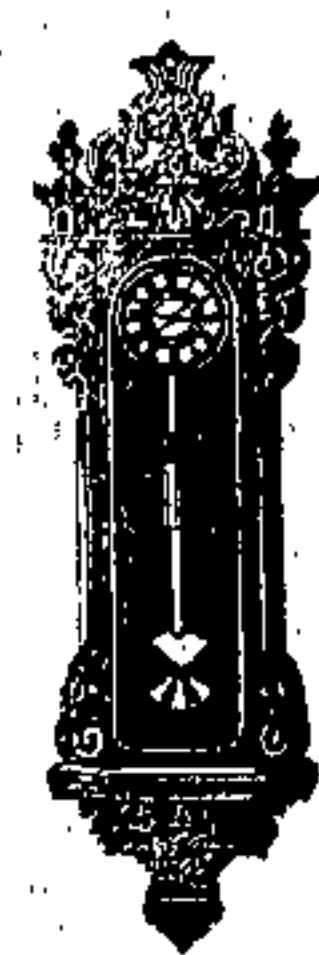
Chiusa Rendita Italiana 99.55

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

MATTIUSSI GUSTAVO
**Tappezziere e sellaio**
***con ricapito di vendita mobili***

avverte i suoi avventori e quanti altri fossero disposti ad onorarlo di loro ordinazioni, che si è trasportato di bottega da Via Bertolini in Via Nicolò Lionello, al pianterreno della casa ex Cortelazzis.

OROLOGERIA
DI
**LUIGI GROSSI**
**Mercatovecchio, 13 Udine**

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, *Contatori di minuti per le corse*, Secondi indipendenti, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

TRIFOGLIO ROSSO

**I signori possidenti** sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del *trifoglio rosso* che, quest'anno, il sottoscritto tiene in deposito. Le qualità, tanto in *grano* come in *pelo*, sono perfettissime e prodotte da una rinomata fattoria.

Qualsiasi ordinazione verrà spedita in giornata.

**Domenico del Negro**
Piazza del Duomo, casa co. Prampero, 4.

In Piazza di Castello d'Aviano
**D'AFFITTARSI**
**Casa, Bottega, Corte ed Orto**
per trattative rivolgersi:
dai proprietari *Fratelli Moretti*, Udine o dal sig. *Pietro Pagura* in Aviano.

IL MIO CONSULENTE LEGALE
**Manuale pratico**
contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti
spiegati e comentati
con casi pratici alla portata di tutti *Vade-Mecum* completo per *la propria difesa* avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Module e formole.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formolario sul *Notariato* compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerva 38 — 1886.

Si vende in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire **10.—**.

*Domanda di posto.*

Una giovane maestra di lingua italiana, grado superiore, d'anni 22, versata nei lavori di ricamo, cerca un posto, in una famiglia di civile condizione, come istitutrice.

Offerte alle iniziali **A. B. C.** ferma in posta, Udine.

**IN PALMANOVA**
**Borgo Cividale N. 154**

**d'affittarsi** pel p. v. novembre una abitazione civile di quattro o più stanze, con mobili o senza, al primo piano, e vi si affittano anche camere separate; corte, pozzo, liscivaia e legnaia.

D'affittarsi ancora nella stessa casa, pel p. v. novembre, **una bottega d'angolo**, sola od anche con forno e abitazione. Rivolgersi al proprietario **Pauluzzi**.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del **Dott. W. Thomas Clarch.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

ACQUE PUDIE
**ALBERGO POLDO**
IN
**ARTA PIANO (CARNIA)**

sito in una delle migliori posizioni della stazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
**Dereatti Leopoldo.**

**GLORIA**
**liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz**

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista *Bosero Augusto*. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Presso la nuova Fabbrica
VELLUT E SETERIE
DI
GIUSEPPE RAISER
**Via Gorghi n. 44**

trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si **assume qualunque lavoro**, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosidetta nostrana, all'*ingrosso ed al minuto*.

Lustro per stirare la biancheria
preparato dal
**Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.**

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose é di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

ACIDO FENICO PROFUMATO
**Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.**

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati « microbi » dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

**L'Acido Fenico Profumato** invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisemitico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

PASTIGLIE DI CODEINA
**PER LA TOSSE**
preparazione di
**A. ZANETTI — MILANO**
*Farmacista chimico*

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

**Prezzo lire UNA.**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

**da UDINE a VENEZIA e viceversa.**

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.45 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.29 » | diretto | » 1.40 pom. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.20 » | » 3.05 pom. | diretto | » 6.19 pom. |
| » 5.11 pom. | omnibus | » 9.55 » | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 pom. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 pom. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

**da UDINE a PONTEBBA e viceversa.**

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 » | diretto | » 9.42 » | » 8.20 ant. | diretto | » 10.09 » |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 4.56 pom. |
| » 4.20 pom. | » | » 7.25 » | » 5.— » | » | » 7.35 » |
| » 6.31 » | diretto | » 8.33 pom. | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

**da UDINE a TRIESTE e viceversa.**

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.21 ant. | » 9.10 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. | » 4.50 pom. | omnibus | » 8.08 » |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 » | » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

**da UDINE a CIVIDALE e viceversa**

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.15 ant. | misto | ore 5.47 ant. | ore 4.30 ant. | misto | ore 5.02 ant. |
| » 7.47 » | » | » 8.19 » | » 6.30 » | » | » 7.02 » |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 pom. | » | » 1.27 pom. | » 12.05 pom. | » | » 12.37 pom. |
| » 6.40 » | » | » 7.12 » | » 5.55 » | » | » 6.27 » |
| » 8.30 » | » | » 9.02 » | » 7.45 » | » | » 8.17 » |


# TAYUYA

## Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente, rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

**L. 5 al flacone.**

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli – Lecco, Antonio Morlini – Como, Messa e Orsenigo – Varese, Castelletti e Magnoni – Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i farmacisti Comelli-Comessati-Fabris-Minisini Bosero Augusto - Girolami-Filipuzzi 49



## POLVERE PER GUARIRE I VINI

**alterati dall'odore di muffa, fusto o botte**

Le alterazioni che prevengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, colla polvere preparata da uno dei primi Chimico Enologico d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino *guarito* acquisterà molto più forza e robustezza,

La dose per 250 litri lire 3,50. 60

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».



# EMULSIONE

DI

# SCOTT

**d'Olio Puro di**

**FEGATO DI MERLUZZO**

**CON**

Ipofosfiti di Calce e Soda.

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tose e Rafredori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

É ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

**Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE – NUOVA-YORK**

*In vendita da tutte le principali* **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*



# VERNICE ISTANTANEA

**PER LUCIDARE I MOBILI.**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può luci dare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53



## NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

**ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.**

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sangue di coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo **Colpe giovanili** ovvero ***specchio per la gioventù***; terza edizione raccolta di intersessanti lettere istruttive; ***opera necessaria a tutti*** e benevolmente accolta dalla ***gioventù italiana***; offre saggi consigli pratici ***contro le emissioni seminali involontarie,*** per il ricupero della ***facoltà virile indebolita*** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato. di pag 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di L. **5**, aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, I.° p.°, vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine,,. 31



# Berg - op - soom

**del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.**

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 50

**Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno



## FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

*Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878*
*Milano 1881 - Torino 1884* 5

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la câpsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**



# TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32



**Chez tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs**

# LA VELOUTINE

*Poudre de Riz spéciale*

PREPARE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine,, per lire 3 alla scatola. 25



# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

# PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

## ABITI FATTI

Ulster stoffe novità . . . . da L. **22** a **50**
Soprabiti ½ stagione Casimire » **14** » **45**
Vestiti completi stoffe fantasia » **15** » **35**
Copripolvere da viaggio in tela e orleans . . . . . . . » **7** » **14**
Sacchetti orleans neri e colorati » **6** » **15**

Ombrelli di seta nera spinata . da L. **5** a **10**
» zanella . . . . » **2.50**
Parasoli in seta spinata colorati » **-** a **5**
» tela e satin . . . » **-** » **2**
Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.

**SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA


Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886